

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo

Composharing: incrementare il compostaggio domestico attraverso la condivisione di attrezzature ed esperienze

Responsabile del processo e curatore del testo:

Ing. Paola Delsante
Responsabile V Settore
Pianificazione territoriale e ambientale – SUAP
tel 0521/527043 - fax 0521/878130
p.delsante@comune.sissatrecasali.pr.it
Comune di Sissa Trecasali (PR)
Piazza Fontana n. 1 – località Trecasali
43018 Sissa Trecasali (PR)

Enti titolari della decisione

- Comune di Sissa Trecasali
- Comune di San Secondo P.se
- Unione Bassa Est Parmense (Comuni di Mezzani e Sorbolo)

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

Documento approvato lunedì 20 marzo 2017 dal Tavolo di Negoziazione.

Presenti:

- Comune di Sissa Trecasali – Ass.re Patrizia Gaibazzi
- Comune di Mezzani – Ass.re Aldino Rastelli
- Unione Bassa Est Parmense – Federica Maestri
- Comune di San Secondo – Ass.re Andrea Denti
- WWF (Rete Parma Riusa) – Lara Lori, Massimo Donati, Enrico Ottolini
- Iren Ambiente – Claudio Civa
- Consorzio di Solidarietà Sociale – Fabio Faccini
- Coop. Sociale Nativa – Chiara Fornari

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

30 marzo 2017

Premessa

A partire dalla recente approvazione della Legge Regionale sull'economia circolare (LR n. 16/2015), si è innescato un nuovo impulso ad attivare/promuovere/avviare varie iniziative di riduzione dei rifiuti. La legge regionale, in particolare, introduce il compostaggio domestico e di comunità come forme di riduzione dei rifiuti, a partire dalle utenze poste in aree rurali. La frazione verde dei rifiuti urbani costituisce tuttora un costo notevole per i comuni del Parmense, come d'altra parte per tutti i comuni dell'Emilia-Romagna, con importi che nei quattro comuni interessati dal progetto si attestano tra i 12 e i 17 € per abitante/anno. Il compostaggio domestico, che costituirebbe la soluzione principale per evitare di produrre rifiuti verdi, dopo un discreto sviluppo nella seconda metà degli anni '90, è rimasto relegato ad un ruolo marginale in termini quantitativi. Oggi le condizioni favorevoli date dalla nuova legge regionale e la disponibilità crescente da parte dei cittadini ad adottare soluzioni ascrivibili alla *sharing economy*, consentirebbero di superare uno dei problemi che ha impedito un ulteriore sviluppo del compostaggio, cioè la disponibilità di

attrezzature troppo costose per il singolo utente, ma di certo utili e appropriate, se adoperate in modo condiviso.

La proposta di un progetto partecipato per allestire un servizio di scambio di attrezzature ed esperienze per lo sviluppo del compostaggio domestico è stata presentata dalla ReteParmaRiusa e fatta propria da quattro comuni della bassa pianura parmense: Sissa Trecasali, **San Secondo Parmense ed Unione Bassa Est Parmense (Comuni di Mezzani e Sorbolo)**, omogenei per territorio e per tipologia di servizio. Complessivamente gli abitanti sono circa 26.500, e circa 600 famiglie dichiarano di praticare oggi il compostaggio domestico.

Il percorso effettuato

Nel settembre 2016 la Regione Emilia-Romagna ha selezionato la proposta di progetto partecipato Composharing.

E' stato così avviato un processo, con Delibera di Giunta n. 158 del 13 ottobre 2016 di cui è stato incaricato il WWF Parma a nome della ReteParmaRiusa.

Lunedì 24 ottobre 2016, presso il Comune di Sissa Trecasali, si è tenuto il primo incontro del Tavolo di Negoziazione.

Il 25 novembre 2016 i Comuni aderenti al progetto hanno inviato, a tutti i cittadini che praticano il compostaggio, una lettera di invito al Focus Group previsto a gennaio (un incontro/aperitivo per ciascun comune), con allegato il questionario sulla loro esperienza di compostatori.

Il 30 novembre lo staff di progetto ha iniziato ad intervistare telefonicamente e a far visita ad alcuni cittadini che già praticano il compostaggio domestico. Nell'arco dei successivi quaranta giorni sono stati raccolti 265 questionari compilati. I risultati di sintesi delle interviste sono consultabili [on-line](#).

Martedì 20 dicembre 2016, presso i locali del Comune di Sissa Trecasali, si è tenuto il Secondo Incontro del Tavolo di Negoziazione. Il 9 gennaio 2017 si è conclusa la raccolta delle interviste telefoniche e l'elaborazione dei dati in grafici per la Relazione sulle informazioni fornite dai compostatori esperti. Il 9, 10, 11 e 12 gennaio 2017 si sono svolti i quattro Focus Group, coinvolgendo complessivamente un centinaio di "cittadini esperti". I partecipanti hanno fornito vari suggerimenti e richieste su un possibile servizio di supporto al compostaggio domestico, consentendo di definire successivamente alcuni scenari in relazione a diverse modalità di realizzazione del progetto Composharing.

Lunedì 13 febbraio 2017 si è tenuto il Terzo Incontro del Tavolo di Negoziazione.

Il 22, 24 e 28 febbraio si sono svolte le tre assemblee conclusive, per la presentazione e discussione di quattro scenari, relativi a diversi livelli di attivazione del servizio Composharing.

Lunedì 20 marzo il TdN ha approvato il Documento di Proposta Partecipata.

Esito del processo - proposte per il decisore

Gli scenari elaborati sulla base delle indicazioni emerse nei Focus Group e discussi in occasione delle Assemblee conclusive sono riportati di seguito, completi dei punti di forza e di debolezza espressi dai partecipanti agli incontri.

SCENARIO 0 - Nessun cambiamento

Descrizione:

Il servizio di raccolta rimane invariato. Non viene adottato il servizio Composharing.

<i>Costi/benefici per il comune</i>	Restano invariati
<i>Comodità/facilità di utilizzo</i>	Rimane invariata: sempre disponibile ma a volte distante
<i>Vantaggi per la comunità</i>	Non c'è bisogno di adattamento a nuove pratiche
<i>Costi/benefici ambientali</i>	Rimangono invariati
<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none">• Accessibilità a qualsiasi ora• Abitudine al sistema attuale• Comodità del cassonetto• Il servizio di raccolta stradale gode di un buon gradimento	<ul style="list-style-type: none">• Conferimenti impropri• Scomodità per chi non ha il cassonetto vicino a casa• Costi elevati• Iniquità: i costi dovuti agli utenti con il giardino ricadono sull'intera collettività• Aspettative di cambiamento innescate dal progetto partecipato• Spinge l'utenza a produrre più rifiuti

SCENARIO I - Riduzione del numero di vuotature

Descrizione:

Viene istituita una tessera comunale compostaring riservata ai compostatori iscritti, con diversi usi: dà diritto a 2/3 triturazioni all'anno, alla compostiera, a corsi e consulenza gratuiti, a ritirare legna in un'apposita area allestita vicino al CdR, a sconti sull'acquisto delle attrezzature presso rivenditori convenzionati, o convenzione con giardinieri.

<i>Costi/benefici per il comune</i>	In +: acquisto trituratore (o affidamento servizio); compostiere gratuite ai nuovi utenti; maggiore numero di utenti con sconto in bolletta; convenzione con giardinieri; formatori per i corsi In -: diminuzione svuotature (auspicata); aumento quota differenziata (calcolata sulle compostiere)
<i>Comodità/facilità di utilizzo</i>	+ Rispetto all'attuale offre solo servizi aggiuntivi; per chi aderisce sono superate le problematiche del trasporto. -Forse meno svuotature (quindi casonetti più pieni)
<i>Vantaggi per la comunità</i>	Aumento quota differenziata (calcolata sulle compostiere)
<i>Costi/benefici ambientali</i>	Migliora il bilancio locale della sostanza organica Lieve diminuzione di traffico e produzione di inquinanti relativamente al servizio
<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none">• È un sistema diffuso che permette di raggiungere tutte le utenze disponibili• E' un sistema abbastanza cautelativo per introdurre un cambiamento• La riduzione delle vuotature può essere realizzata nel periodo invernale di fermo vegetativo• Può consentire dei risparmi, se la riduzione diventa consistente.• Le potature nei casonetti occupano molto spazio, che si riduce enormemente con il compostaggio.• Bisogna evitare il conferimento nei casonetti di materiali come gli sfalci, che in poco tempo si riducono moltissimo di volume.	<ul style="list-style-type: none">• Non permette la riduzione del numero di casonetti• Sarebbe in controtendenza rispetto all'attuale richiesta generale di un aumento delle vuotature.• Va bene all'inizio, ma poi si deve passare allo scenario 3, che deve essere l'obiettivo finale.• La condivisione di attrezzature agricole in passato non ha funzionato bene.• E' necessario un maggiore incentivo economico per spingere gli utenti a praticare il compostaggio domestico.

SCENARIO 2 - Riduzione del numero di cassonetti

Descrizione:

In un'area tipologicamente definita (ad esempio con molte casette e giardini e pochi compostatori oppure le frazioni e le case sparse) fornire gratuitamente: compostiera, servizio sharing e sconto in bolletta.

Chi non accetta conferisce al Centro di Raccolta o paga il servizio a chiamata

<i>Costi/benefici per il comune</i>	In +: acquisto trituratore (o affidamento servizio); compostiere gratuite; maggior numero di utenti con sconto in bolletta; convenzione con giardinieri; formatori per i corsi In -: diminuzione cassonetti e svuotature; aumento quota differenziata (calcolata sulle compostiere)
<i>Comodità/facilità di utilizzo</i>	+ Servizi a domicilio; permette di superare le problematiche del trasporto. -Non più presenti contenitori sempre disponibili
<i>Vantaggi per la comunità</i>	Aumento quota differenziata (calcolata sulle compostiere) Aumenta il numero di compostatori
<i>Costi/benefici ambientali</i>	Migliora il bilancio locale della sostanza organica Diminuzione dei di traffico e produzione di inquinanti relativamente al servizio più sensibile rispetto allo scenario I Diminuzione conferimenti impropri
<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Permette di ridurre il numero di cassonetti e di vuotature, quindi più risparmi • E' la scelta più conveniente • I cassonetti possono essere sostituiti dal Centro di Raccolta • Si può attuare dopo un periodo sperimentale di prova • Alcuni cassonetti già oggi restano spesso vuoti • E' il sistema che permette di andare più direttamente verso lo scenario 3 • Può spingere le aree pilota ad organizzare de sistemi di compostaggio di comunità 	<ul style="list-style-type: none"> • È localizzato; coinvolge anche persone non favorevoli al cambiamento • C'è il rischio che chi si vede privato del cassonetto abbandoni i rifiuti verdi dove non è consentito • Ci sono molti utenti con piccoli giardini, che non producono abbastanza rifiuti verdi da giustificare l'uso di una compostiera • C'è un rischio elevato che gli utenti dell'area sperimentale percepiscano la novità come uno svantaggio rispetto agli altri utenti • Alcuni utenti, ad esempio anziani, rischierebbero di essere troppo penalizzati, lasciando come alternative il ritiro a pagamento o il conferimento al CDR.

SCENARIO 3 - Eliminazione di cassonetti stradali

Descrizione:

Lo scenario 2 viene esteso a tutta l'area comunale

<i>Costi/benefici per il comune</i>	In +: acquisto trituratore (o affidamento servizio); compostiere gratuite; maggior numero di utenti con sconto in bolletta; convenzione con giardinieri; formatori per i corsi In -: eliminazione cassonetti e svuotature; aumento quota differenziata (calcolata sulle compostiere)
<i>Comodità/facilità di utilizzo</i>	+ Servizi a domicilio; permette di superare le problematiche del trasporto. -Non più presenti contenitori sempre disponibili
<i>Vantaggi per la comunità</i>	Aumento quota differenziata (calcolata sulle compostiere) Aumenta il numero di compostatori Le spese del rifiuto verde non sono più pagate anche da chi non ha spazi verdi.
<i>Costi/benefici ambientali</i>	Migliora il bilancio locale della sostanza organica Diminuzione sensibile di traffico e produzione di inquinanti relativamente al servizio (raccolta e smaltimento) Eliminazione conferimenti impropri
<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Permette di eliminare cassonetti e vuotature, quindi più risparmi • Si tratta comunque dello scenario a cui tendere nel medio termine • Non comporta differenze tra utenti di zone diverse del comune 	<ul style="list-style-type: none"> • È un cambiamento radicale e improvviso • Manca della gradualità necessaria per creare il consenso necessario • Sarebbe vissuto come un'imposizione • Si tratta di un cambiamento troppo esteso per poterne controllare i prevedibili effetti negativi (proteste, conferimenti illeciti, scarsa disponibilità a passare al compostaggio, ecc.) • I problemi rilevati per lo scenario 2 si allargherebbero all'intera area comunale, diventando difficili da gestire.

In generale si è riscontrata una preferenza per gli scenari 1 (*Riduzione del numero di vuotature*) e 2 (*Riduzione del numero di cassonetti*). Una parte prevalente dei partecipanti, pur condividendo l'opportunità di conseguire dei risparmi passando progressivamente dal servizio di raccolta mediante cassonetti al potenziamento del compostaggio domestico, ha sottolineato la necessità di avviare tale sostituzione in modo graduale. Inoltre i punti di debolezza espressi per gli scenari 1 e 2 potranno essere risolti attraverso un'introduzione graduale, una comunicazione adeguata ed un coinvolgimento diretto delle utenze interessate.

Sulla base degli scenari individuati e condivisi nel corso della partecipazione pubblica, il TdN ha approvato una proposta di servizio Composharing, che dovrà necessariamente essere attivata gradualmente, avere un carattere sperimentale ed essere accompagnata da adeguate azioni di comunicazione, promozione e monitoraggio.

Si ritiene che gli scenari 1 (*Riduzione del numero di vuotature*) e 2 (*Riduzione del numero di cassonetti*) possano essere realizzati entrambi, dal momento che nei quattro comuni si riscontrano due situazioni diverse, in relazione al tipo di costi che maggiormente incidono sul servizio di raccolta in essere. Più precisamente, la riduzione delle vuotature risulta conveniente nei comuni di

Sorbolo e Mezzani, che oggi sopportano un costo di n. 10 vuotature aggiuntive, rispetto alle n. 62 previste dal servizio standard. Nel comune di Sissa Trecasali invece è più conveniente la riduzione del numero di cassonetti. In questi casi non si prevede una riduzione del servizio di raccolta presso il CDR, dal momento che questo incide meno in termini economici e va comunque mantenuto, almeno nella fase sperimentale, per consentire una scelta alternativa alle utenze che non effettuano il compostaggio, né si servono del cassonetto. Al contrario, nel caso di San Secondo, la riduzione dei quantitativi conferiti al CDR al di sotto della soglia dei 180 kg/ab/anno comporta una riduzione significativa dei costi e può quindi essere individuata come obiettivo principale.

Nel dettaglio il servizio sperimentale Composharing prevede per ciascun Comune aderente le attività descritte di seguito.

- **Progettazione, coordinamento e monitoraggio.** La definizione del progetto di dettaglio ed il coordinamento delle attività nel corso della sperimentazione sono necessari per un'efficace realizzazione del servizio. Al fine di raccogliere i dati utili ad una valutazione finale, si prevede un monitoraggio di vari aspetti, fra cui: numero e tipologia di utenze servite; dati sull'erogazione del servizio (chiamate, consegne, ecc.) e quantitativi trattati. Inoltre nel corso della sperimentazione il coordinamento riguarderà anche lo sviluppo di soluzioni emerse dal processo partecipato Composharing, che richiedono ulteriori approfondimenti per essere poste in essere: compostaggio di comunità, conferimento presso agricoltori o vivai, utilizzo da parte degli utenti della legna altrimenti destinata al CDR, ecc. Il coordinamento copre anche la consulenza ai comuni, la verifica della congruità con gli aspetti normativi ed eventuali adeguamenti richiesti, come ad esempio quello del regolamento comunale di gestione dei rifiuti.
- **Comunicazione.** Come sperimentato nel corso del progetto partecipato, il coinvolgimento degli utenti al fine di potenziare il compostaggio domestico e di promuovere il servizio Composharing richiede attività di comunicazione a diversi livelli: contatti diretti, gazebo informativi presso mercati, manifestazioni pubbliche ed esercizi commerciali, aggiornamento delle apposite pagine su internet, comunicati stampa, incontri pubblici.
- **Supporto alla comunità del compostaggio.** Oltre alle attività di comunicazione, devono essere sviluppate anche attività formative, di coinvolgimento diretto e di scambio di esperienze, con l'obiettivo di incrementare il numero e la preparazione degli utenti che praticano il compostaggio domestico e di comunità. Si prevede un corso sul compostaggio da tenersi in due incontri (in aula per gli aspetti teorici e all'aperto per le operazioni pratiche e la dimostrazione del funzionamento delle attrezzature, comprensivo di gadget per favorire la partecipazione), la consulenza gratuita telefonica, via FB e su chiamata, l'organizzazione di una "Giornata del compostaggio", con premiazione per il compost di qualità migliore.
- **Consegna domiciliare delle attrezzature con o senza operatore.** Si tratta del servizio di "sharing" in senso stretto, che riguarda la consegna ed il ritiro a domicilio delle attrezzature di facile utilizzo (tritatore di piccola taglia e vaglio meccanico), nonché il servizio domiciliare di triturazione con operatore. La consegna è riservata agli utenti iscritti al servizio Composharing, che saranno coperti da apposita assicurazione (inclusa nel piano economico) per l'utilizzo delle attrezzature.

Si prevede di sviluppare il servizio nell'arco dei 18 mesi, di cui i primi sei da dedicare alle attività di coordinamento e di comunicazione preparatorie ed i successivi 12 all'attivazione completa del servizio.

Si riporta di seguito il piano economico del servizio, distinto nei due periodi: il secondo semestre del 2017 per le attività preparatorie e l'intero 2018 per la sperimentazione del servizio *sharing*, con una ripartizione dei costi tra i Comuni in base agli abitanti residenti, nell'ipotesi dell'attivazione contestuale su tutti e quattro.

2017 ATTIVITA' PREPARATORIE Voci di costo	Costo Totale (€)	San Secondo P.se	Mezzani	Sorbolo	Sissa Trecasali
SERVIZI					
1. Progettazione, coordinamento e monitoraggio	2.000	428	1.017	2.668	2.211
2. Comunicazione	2.000	428	678	1.779	1.474
3. Supporto alla comunità del compostaggio	4.000	855	949	2.490	2.063
4. Consegna domiciliare delle attrezzature	-	-	-	-	-
ALTRI COSTI					
5. Uso dei mezzi/attrezzature	-	-	-	-	-
6. Costi per la sicurezza specifici	-	-	-	-	-
7. Spese Generali	720	154	98	256	212
8. Utile d'impresa	400	86	54	142	118
TOTALE	9.120	1.950	1.237	3.245	2.688

Si specifica che le attività preparatorie prevedono:

- Organizzazione di un workshop di aggiornamento sul nuovo DM 266/2016 sul compostaggio domestico e di comunità
- Nuovo contatto via posta e telefono con gli utenti che praticano il compostaggio
- Organizzazione e svolgimento di un corso sul compostaggio e sull'uso delle attrezzature per ciascun comune. Il corso avrà il taglio di uno scambio di esperienze nell'ambito della "comunità di compostatori" avviata con il processo partecipato.
- Mantenimento delle pagine Composharing sull'apposito sito internet e su Facebook.
- Organizzazione di una "festa del compostaggio"

2018 ATTIVAZIONE COMPOSHARING Voci di costo	Costo Totale (€)	San Secondo P.se	Mezzani	Sorbolo	Sissa Trecasali
SERVIZI					
1. Progettazione, coordinamento e monitoraggio	4.500	962	610	1.601	1.326
2. Comunicazione	3.000	641	407	1.067	884
3. Supporto alla comunità del compostaggio	3.000	641	407	1.067	884
4. Consegna domiciliare delle attrezzature	22.305	4.769	3.025	7.936	6.574
ALTRI COSTI					
5. Uso dei mezzi/attrezzature	2.624	561	356	934	774
6. Costi per la sicurezza specifici	446	95	61	159	131
7. Spese Generali	2.952	631	400	1.050	870
8. Utile d'impresa	1.640	351	222	584	483
TOTALE	40.468	8.653	5.489	14.398	11.928

Il servizio di consegna domiciliare delle attrezzature con o senza operatore è calcolato sulla base di una **frequenza** che varia nel corso dell'anno in relazione alla produzione di rifiuti verdi e di un servizio attivo quattro ore per ciascuna giornata, così come indicato nella tabella seguente:

Mesi	Giornate per settimana	Totale mezze giornate
Gennaio	3	13
Febbraio	3	12
Marzo	3	13
Aprile	6	26
Maggio	6	27
Giugno	6	26
Luglio	4	18
Agosto	4	18
Settembre	4	17
Ottobre	4	18
Novembre	3	13
Dicembre	3	13

Dal piano economico si evidenzia che solo nei sei mesi preparatori del 2017 i quattro comuni dovranno sostenere un costo aggiuntivo, pari complessivamente a 9.120 €. L'attivazione del servizio nel 2018, pur comportando alcuni costi legati alla sperimentazione (come progettazione, promozione del servizio e monitoraggio), **potrà essere interamente coperta con una riduzione** del 15% dell'attuale servizio di raccolta con i cassonetti, che equivale al 6% del totale di rifiuti verdi, sulla base dei dati del 2014 forniti da IREN Ambiente. Pur nella difficoltà di prevedere in modo preciso i quantitativi di rifiuto verde, dal momento che questa frazione è sottoposta a notevoli fluttuazioni tra i vari anni, il 15% di riduzione si può ritenere un obiettivo raggiungibile anche in via cautelativa già nel primo anno.

Comune	San Secondo P.se	Mezzani	Sorbolo	Sissa Trecasali	TOT. (€)
Risparmi al 20% di riduzione del servizio	13.296	7.582	16.198	16.990	54.066
Risparmi al 15% di riduzione del servizio	9.972	5.686	12.148	12.743	40.550
Risparmi al 10% di riduzione del servizio	6.648	3.791	8.099	8.495	27.033

Inserendo i costi del servizio Composharing nel Piano Economico Finanziario per la Gestione dei Rifiuti del 2018, non risulterà nessuna spesa aggiuntiva, né per il Comune, né per gli utenti. A partire dal secondo anno di attivazione, aumentando ulteriormente la quota di frazione verde intercettata con il compostaggio e prevedendo una conseguente riduzione del servizio di raccolta, il servizio Composharing potrà consentire **un risparmio netto crescente rispetto agli attuali costi** di gestione dei cassonetti stradali.

Tonnellate da intercettare con il compostaggio						
Obiettivo	San Secondo P.se	Mezzani	Sorbolo	Sissa Trecasali	Totale	% su totale rifiuti verdi
10% rifiuti da cassonetti	47	27	56	69	199	4
10% rifiuti da CDR	114	12	71	114	311	6
15% rifiuti da cassonetti	70	40	84	104	298	6
15% rifiuti da CDR	171	18	107	172	467	9
20% rifiuti da cassonetti	93	54	112	139	398	8
20% rifiuti da CDR	228	23	142	229	623	12

I quantitativi percentuali di riduzione possono essere messi in relazione con una riduzione dell'entità del servizio, che può riguardare, come richiamato in precedenza, le vuotature (Mezzani e Sorbolo), la riduzione del numero di cassonetti (Sissa Trecasali) e la riduzione del conferimento al CDR (San Secondo P.se). Per quanto riguarda il servizio di raccolta con i cassonetti, si tratterebbe di ridurre il servizio nei termini riportati nella tabella seguente, scegliendo tra la riduzione dei cassonetti e la riduzione delle vuotature o intervenendo in modo combinato su entrambe.

Obiettivo	San Secondo P.se	Mezzani	Sorbolo	Sissa Trecasali
Riduzione cassonetti 10%	7	3	8	8
Riduzione vuotature 10%	6	7	7	6
Riduzione cassonetti 15%	10	4	11	12
Riduzione vuotature 15%	9	11	11	9
Riduzione cassonetti 20%	14	6	15	16
Riduzione vuotature 20%	12	14	14	12

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Dal momento che gli Enti responsabili della decisione hanno condiviso i contenuti del DocPP nell'ambito del Tavolo di Negoziazione, si ritiene che il termine per l'approvazione, che sarà formalizzata con un atti delle Giunte Comunali, non sarà superiore ai quaranta giorni dalla data di chiusura del processo. Il finanziamento della parte di progetto riguardante le attività preparatorie del 2017 dipende dal reperimento delle risorse necessarie, mentre per l'attivazione del servizio Composharing a partire dal 2018 si verificherà la possibilità di inserirla nel Piano Economico Finanziario per la gestione de rifiuti.

Programma di monitoraggio

E' prevista una stretta collaborazione dei quattro Comuni titolari della decisione, nella fase di deliberazione e di eventuale attuazione del servizio. Il sito e le pagine FB (<https://composharing.com/attivita/il-processo-partecipato/>; <https://www.facebook.com/composharing/>) resteranno attive per almeno un anno dal termine del processo partecipato, per accompagnare l'attuazione delle decisioni deliberate. Le pagine saranno amministrate da Rete Parma Riusa, il soggetto che ha proposto il processo partecipato. Ciascun soggetto responsabile della decisione (i quattro Comuni, due dei quali in forma di Unione) delibererà la presa d'atto del DocPP e successivamente si esprimerà sull'approvazione del documento stesso. Successivamente all'approvazione è prevista una conferenza stampa di chiusura del processo ed un workshop sul compostaggio domestico e di comunità, organizzato dalla Rete Parma Riusa, in occasione del quale saranno illustrati gli esiti della partecipazione. L'implementazione operativa sarà decisa dai Comuni sulla base del progetto e del piano economico contenuti nel DocPP.

Lo sviluppo del procedimento amministrativo seguirà le seguenti scadenze:

- 30 aprile – Recepimento formale del DocPP con atto di Giunta
- 30 maggio – Decisione sul DocPP con atto di Giunta
- 10 giugno – Conferenza stampa, pubblicazione della decisione sul DocPP e sua diffusione anche mediante il sito composharing ed i contatti cellulari ed e-mail acquisiti nel corso del processo.
- 15 giugno – Workshop sul compostaggio domestico e di comunità, organizzato con Rete Parma Riusa
- 15 giugno – eventuale avvio delle attività preparatorie
- 1 gennaio 2018 – eventuale attivazione del servizio Composharing